



SCAVOLINI LANCIA UNA NUOVA
CUCINA, PROGETTATA IN
COLLABORAZIONE CON LO CHEF
CARLO CRACCO.
OBIETTIVO: PORTARE IN AMBITO
DOMESTICO PRESTAZIONI
PROFESSIONALI

'MIA BY CRACCO'

di Paola Cassola

Dall'incontro tra Scavolini e il noto chef italiano nasce 'Mia by Carlo Cracco', una interpretazione domestica della cucina professionale il cui elemento distintivo è la forte componente tecnologica. La nuova cucina si ispira al rispetto delle materie prime e alla riduzione degli sprechi e dei consumi ed è attrezzata per garantire cotture e conservazioni specialistiche ai diversi alimenti. "Mia è stata una vera e propria sfida – racconta a *Pambianco Design* l'AD dell'azienda **Fabiana Scavolini** - L'intervento di Cracco è stato fondamentale per definire il progetto finale, sia in termini di ergonomia sia di funzionalità, ma anche per individuare gli strumenti ed elementi che potessero ulteriormente migliorare le performance in cucina, un contributo che solo uno chef come lui poteva apportare". Molteplici le idee innovative e funzionali suggerite dallo chef: dagli elettrodomestici integrati - il cassetto sottovuoto con nuova funzione di marinatura, la lampada riscaldante, la cappa con aspirazione professionale - alla scenografica isola dotata di monoblocco in acciaio con zone cottura



In questa pagina, 'Mia by Cracco' e Carlo Cracco

In apertura, Fabiana Scavolini, amministratore delegato dell'azienda di famiglia

e lavaggio integrate. “Uno degli elementi che abbiamo trovato particolarmente interessante è proprio il piano in acciaio che scorre sopra al lavello e al piano a induzione: un accessorio professionale, utilissimo anche tra le mura domestiche, che permette di sfruttare lo stesso spazio per più funzioni, ottimizzando il lavoro in cucina e migliorando le performance”, commenta l'AD.

La nuova cucina conferma l'attenzione dell'azienda verso la ricerca di prodotto che le permette di stare al passo con una società che cambia e che modifica anche il modo di vivere l'ambito domestico. “Negli ultimi anni si è assistito a una profonda evoluzione degli spazi abitativi che, con la progressiva riduzione delle metrature, dovuta al contestuale mutamento degli stili di vita, ha portato a una nuova concezione degli ambienti – prosegue l'imprenditrice - Questa dinamica ha coinvolto principalmente la cucina: passata da luogo funzionale dedicato alla preparazione del cibo a spazio adibito a funzioni sociali e relazionali. È proprio dalla nostra volontà di rispondere alle emergenti richieste del mercato, che nascono tutte le nostre proposte arredative”.

Dalla riflessione sul cambiamento del consumatore “sempre più consapevole”, secondo le parole dell'AD, nasce la scelta di Cracco come testimonial. “Il fenomeno del customer empowerment ha modificato profondamente l'influenza della pubblicità - afferma Scavolini - favorendo le marche e l'utilizzo di testimonial e brand ambassador, che oggi più che mai orientano i clienti nel processo d'acquisto, offrendo alle aziende eccezionali opportunità di innovazione, oltre che di business. Da qui la scelta



strategica di legare il nostro brand a uno dei più alti esponenti della cucina italiana nel mondo: la potenza mediatica di chef Cracco e la crescente sensibilità del pubblico al tema del food e del made in Italy, unitamente all'evoluzione degli stili di vita dei consumatori, ci ha permesso di trarre grandi benefici da una consolidata collaborazione che passo dopo passo si arricchisce”. La forza del brand, storicamente simbolo di creatività italiana, ha di recente ricevuto un ulteriore impulso grazie all'ottenimento della certificazione internazionale made in Italy. “Da sempre, Scavolini è sinonimo di “made in Italy” nel mondo – commenta l'imprenditrice - Non solo per il design e la creatività italiani, ma anche per una produzione interamente realizzata nel nostro Paese, che predilige la scelta, strategica e di valore, di fornitori nazionali. L'ottenimento della Certificazione rafforza il nostro brand, soprattutto all'estero, dove da sempre siamo percepiti come sinonimo di qualità tecnica ed estetica. Ci attendiamo che questo riconoscimento possa migliorare la nostra **brand image**, accrescere il valore della marca e consolidare il nostro posizionamento sui mercati di riferimento”.